

**Il comandante provinciale dei carabinieri elogia il vice brigadiere**

**Il colonnello: «Non si è girato dall'altra parte»**

**Il sindaco Ali: «Non si possono non condannare questi episodi violenti»**

**Daniele Lo Porto CATANIA**

«Il vice brigadiere Sebastiano Giovanni Grasso ha agito con spirito di servizio, con abnegazione e grande senso delle Istituzioni. Non si è girato dall'altra parte, ma è intervenuto in aiuto dei colleghi benchè libero dal servizio e per lui fosse un momento di festa. L'Arma è vicina alla moglie ed ai tre figli per dare loro il supporto necessario e sarà sempre con loro», così il colonnello Rino Coppola, comandante provinciale dei Carabinieri di Catania.

Solidarietà e vicinanza sono state espresse dal Sap, **Sindacato autonomo di Polizia**, dal segretario nazionale, Giuseppe Coco, e dal Coisp, dal se-

gretario generale, Domenico Pianese, che considerano il gesto inaccettabile, provocato dalla deriva violenta della società e dalla scarsa punibilità di episodi di aggressioni e ferimenti di uomini e donne in divisa. Da rivedere i criteri di concessione del porto d'armi e l'autorizzazione all'acquisto.

Il vescovo di Acireale, Nino Raspanti, ha deplorato il gesto, espresso vicinanza al carabiniere, augurando pronta guarigione, alla famiglia e alla comunità parrocchiale. Per il sindaco di Acireale Stefano Ali, la Giunta, il presidente del Consiglio comunale, Fabio Fontanesca, ed i consiglieri comunali: «Non si possono non stigmatizzare gli episodi violenti che, purtroppo, si registrano in maniera sempre più frequente e denotano mancanza di rispetto della vita umana». «Che senso ha mettere piede in Chiesa se dentro di se' si coltiva l'odio tanto da entrare armati di pistola? Quanto rispetto c'è per la vita degli altri e per chi lavora per la sicurezza di tutti?», se lo chiede il magistrato Sebastiano Ardita, componente del Consiglio supe-

riore della magistratura. «Come Lega ci battiamo da tempo per fornire alle forze dell'ordine sempre più taser, strumento indispensabile per la difesa degli operatori di polizia», ha sottolineato Fabio Cantarella, componente della Segreteria nazionale della Lega e assessore alla Sicurezza del Comune di Catania. «La comunità acese è sconvolta da un episodio di inusitata violenza che ci deve ricordare come occorra tenere alta la guardia, specie nella concessione e nell'uso delle armi. Ringrazio sempre i Carabinieri e tutti i componenti delle forze dell'ordine» ha dichiarato la vicepresidente dell'Ars, Angela Foti di Attiva Sicilia. «Il suo intervento, libero dal servizio, esprime il profondo senso del dovere comune a tutti i nostri Carabinieri» dice il sottosegretario alla Difesa, Giorgio Mulè. (\*DLP\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

471-001-001